

Trionfo della rappresentazione

È l'opera, adesso, ad immaginare l'autore. Ciò che si rivela allo sguardo è dunque un momento anteriore ad ogni possibile definizione, oltre il quale tutte le definizioni saranno invece possibili. L'intervallo che ci separa dall'immagine è l'eternità che si consuma nell'attesa dell'inizio.

La visione è affidata a sei figure maschili: il *non ancora* (o il *già più*) che celebrano è la quintessenza dell'inespressività e della distanza. Indossano l'abito del "valet de chambre", la loro presenza è quanto mai anoni-

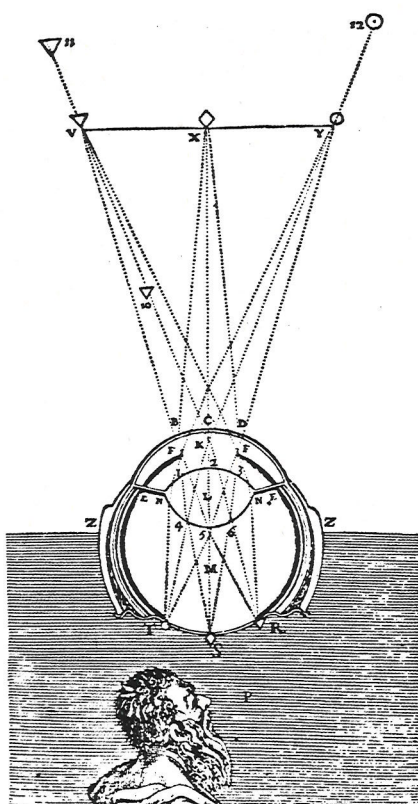
ma e discreta, la loro stessa portata gravitazionale è messa in questione dalle basi trasparenti su cui sono disposte.

Al segnale convenuto — buio in sala — gli oggetti che finora erano rimasti immobili, sospesi nelle mani quantate di bianco, cadono al suolo. Un istante dopo le luci si riaccendono, i personaggi sono scomparsi: restano i frammenti, a indicare una traccia mai apparsa.

L'artista è lontano, ad ammirare il silenzio delle costellazioni.

Giulio Paolini

For she was
more beautiful than ever before
or dignified, or blushed, or on
I had a queen knit to the
A Virgin, just. Lippid, yet in the
of love deep. Larned to the red-heart core:



Sopra: frammento del manoscritto di *Lamia* di John Keats, in cat. "I poeti romantici inglesi e l'Italia", Palazzo Braschi, Roma, 1980-81.

A lato: Franz van Schooten, tavola per la *Dioptrique* di Cartesio (Leida 1637), con la formazione dell'immagine retinica, in F. Rella, *Immagini e figure del pensiero*, "Rassegna", n. 9, Electa, Milano, 1982.

A sinistra: il foulard di George Brummell, in G. Agamben, *Stanze*, Einaudi, Torino, 1977.

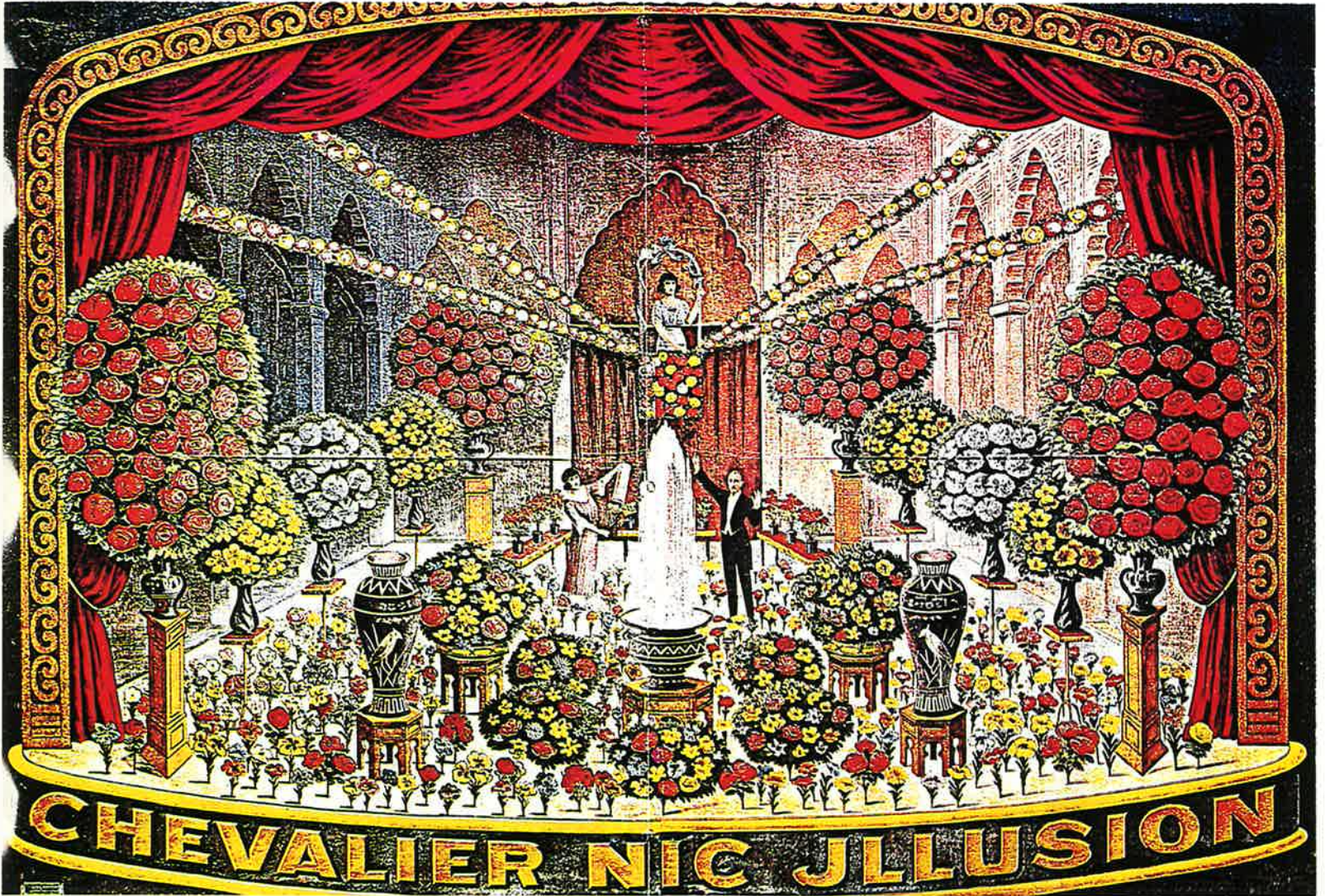
Nella pagina accanto, sopra: l'illusionista danese Chevalier Nic trasformava tra il 1924 e il 1930 i grandi palcoscenici in veri giardini fioriti, in A. Adrion, *L'arte della magia*, Mazzotta, Milano, 1979.

In basso, a sinistra: l'Exaltation de la Quinte-Essence est produite par une sublimation philosophique réitérée jusqu'à la parfaite fixation qu'annonce la renaissance du phénix. Cette Quinte-Essence des Eléments est le

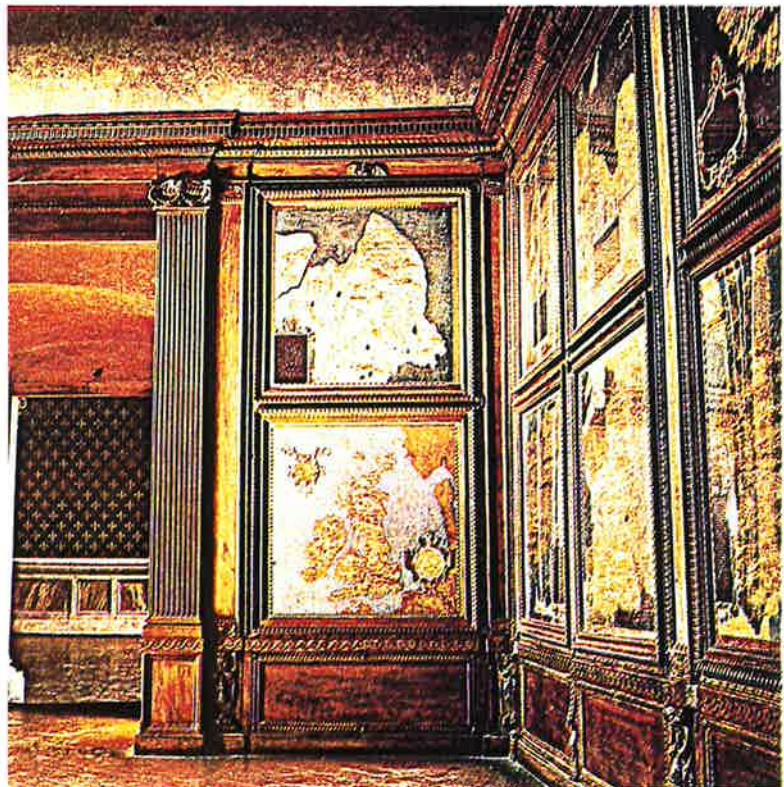
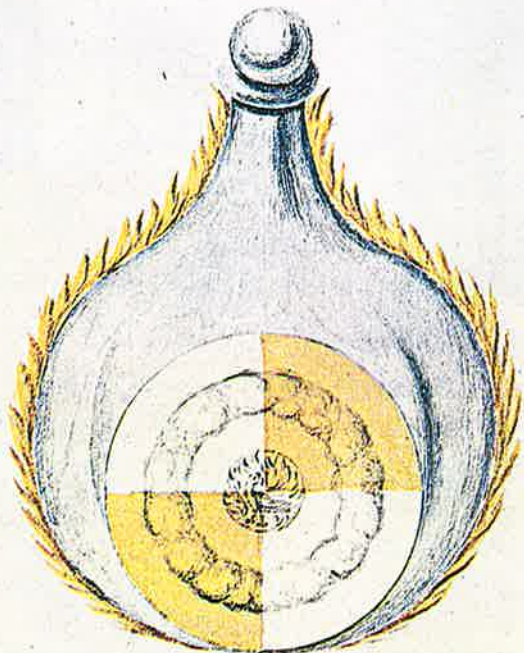
mercure des Philosophes, cinquième principe des mixtes composé de ce qu'il y a de plus pur dans les quatre éléments (*Sapientia veterum philosophorum sive doctrina eorum de summa et universali*

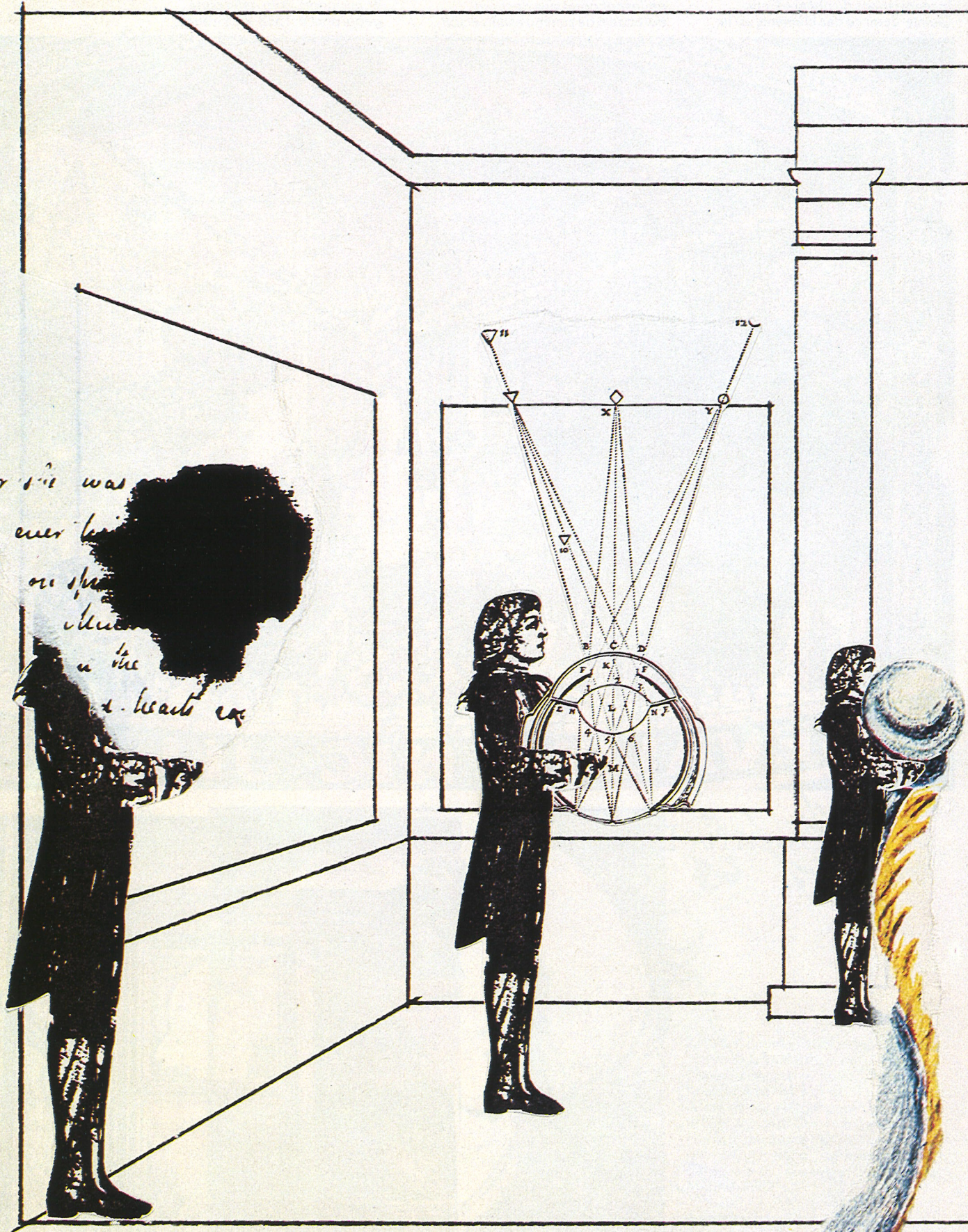
medicina, XVIII siècle), in S. Klossowski de Rola, "Alchimie/Florilège de l'art secret", Ed. du Seuil, Paris, 1974. In basso, a destra: E. Danti e S. Buonsignori, *Sala delle carte geografiche*, 1563-84, Firenze,

Palazzo Vecchio, in cat. "Il potere e lo spazio/La scena del principe", Ed. Medicee, 1980.



V.° ESSENTIA EXALTATA





or she was
ever
on the
the
leaves

